

mercoledì 6 febbraio, ore 21.15

Paolo Rossi in

L'AMORE È UN CANE BLU

Info e prevendita (biglietti in prevendita da 10 a 20 euro): Ufficio Cultura allo 0583724791 (dalle 9 alle 13 dal lunedì al sabato); Email: cultura@comunediarga.it

Non ha bisogno di presentazioni Paolo Rossi, da anni protagonista in teatro, in televisione e cinema, e amatissimo da un folto pubblico. Dopo il successo raccolto in tre anni di tournée con *Mistero Buffo*, Rossi porta in scena il nuovo spettacolo che parte da questa sua lapidaria dichiarazione: "Per i satirici d'ora in poi siano pubblici i vizi e, per favore, restino assai private le virtù".

L'amore è un cane blu è il titolo della nuova produzione della Corte Ospitale di Rubiera (Re) con protagonista Paolo Rossi. Il comico friulano sarà al Teatro dei Differenti di Barga mercoledì 6 febbraio 2013. Sul palco assieme a lui Emanuele Dell'Aquila e la band de *I virtuosi del Carso*, che lo accompagnano, con una vera e propria colonna sonora di liscio balcanico, per quello che viene presentato come "un concerto visionario popolare lirico e umoristico, che narra di un tragico smarrimento e di una comica rinascita". Paolo Rossi è l'uomo Paolo Rossi perduto sulle montagne del Carso in una notte magica e al contempo terribile. Nel paesaggio brullo di grotte e rovi, pietre e fiumi sotterranei, familiare eppure sconosciuto, arranca per ritrovare un filo nel caos che regna sovrano, nei rapporti umani e sociali, in una dimensione collettiva e politica che sembra annientata, nei rapporti economici e in quelli affettivi. "Si sa", dice l'autore-attore, "arrivano momenti in cui i racconti ascoltati nell'infanzia e i sogni e le visioni dell'adolescenza diventano più vividi dei ricordi di vita vissuta lontana o recente o quantomeno spesso si finisce per confonderli. Qui si narrerà di ripartire in ogni trattativa –sia con se stessi, in camera da letto, in piazza o in parlamento– dalla ricchezza di un palpito coraggioso piuttosto che la misera miseria del soldo e della paura".

Il viaggio di Paolo Rossi conduce il pubblico dunque alla scoperta dell'amore, per sé, per l'altro, per un'idea: difficile da immaginare quanto il *monstrum* di un cane blu. Per arrivarci bisognerà cercare di non perdersi, e per non perdersi il modo migliore è non sapere mai dove si sta andando.

Il Teatro dei differenti è anche su Facebook